

diamenti), oltre che per l'agricoltura». Una ragione in più per Insieme a sinistra – che, non a caso, ha fatto opposizione al nuovo svincolo e ha richiamato l'attenzione sullo stesso Pd e sull'iscrizione della Mendrisio-Stabio nelle strade nazionali – per alzare le barricate. «Concentrare quattro dei dieci poli di sviluppo economico nel Mendrisiotto è decisamente troppo» richiamano i socialisti. E allora, si suggerisce, perché non stralciare Valera e puntare sul Pian Faloppia, inserito al pari di San Martino e della zona industriale-artigianale di Stabio tra i siti a vocazione logistica. E allo stesso modo, si insiste, perché non densificare (ovvero aumentare gli indici) nella zona dietro la stazione di Mendrisio, per evitare di disperdere territorio, peraltro bonificato (come nel caso dell'ex Petrimex). In questo modo si pareggerebbero almeno un po' i 'conti' territoriali. Per la Sinistra a questo punto bisognerebbe avere il coraggio di cambiare destinazione a una zona che, al momento, non ce l'ha, ma che, al contempo, è parte di un intero comprensorio, l'Alto Mendrisiotto. Come dire che la Nuova Mendrisio avrà un ruolo importante nella collocazione di Valera a Piano regolatore. È chiaro: acquisire al pubblico l'area avrà il suo prezzo (ancora da stabilire, piani alla mano). Esiste però una 'scappatoia' finanziaria.

A metterla sul piatto la futura Legge sulla pianificazione del territorio che, dando un plusvalore alle zone al centro dei grandi progetti, permetterebbe di far rientrare, in parte, liquidità (sotto forma di tassa) nelle casse dello Stato.

D.C.